

Comune e Progetto Arca aprono una struttura per 25 ospiti senza dimora da reinserire nella società

Un rifugio contro il nulla

di ENRICO FOVANNA

— MILANO —

NON SOLO rifugio contro il freddo e la fame. Gli ospiti saranno coinvolti nell'organizzazione del servizio e della quotidianità: è l'idea alla base dell'apertura del nuovo centro di accoglienza di Fondazione Progetto Arca, in via Giorgi 31 a Milano. Una micro comunità con 25 posti per uomini soli senza dimora, aperta 24 ore su 24, di proprietà del Comune.

Affacciato sul parco di Trenno, lo stabile si sviluppa al piano terra ed è organizzato in una zona giorno per le attività di comunità, con sala Tv, sala da pranzo e adiacente cucina, dove i pasti saranno portati dalla cucina centrale di Progetto Arca di via Agordat.

La zona notte ha invece 5 camere, allestite con comodini e armadi. I bagni comprendono 7 servizi igienici e 4 docce. C'è infine spazio per la lavanderia, il magazzino e i locali degli operatori e dei volontari.

APPROCCIO INNOVATIVO

L'idea nasce da un progetto pilota già sperimentato in via San Marco dove ognuno è responsabilizzato

L'allestimento degli spazi e delle attività nasce dalla positiva esperienza pilota del centro di via San Marco - aperto nel marzo 2017 per offrire un ricovero a una ventina di senzatetto frequentanti la zona di Linate - dove era stato adottato un approccio innovativo che puntava sulla responsabilizzazione degli ospiti, coinvolti nella gestione di ogni giornata, con la programmazione dei turni delle pulizie degli spazi comuni, dei lavori di piccola manutenzione, del bucato, del riordino delle camere da letto.

«Non dunque un dormitorio ma una vera e propria casa per chi vive in strada», spiega Alberto Sinigaglia, presidente di Fondazione Progetto Arca. «L'obiettivo per ogni ospite è riscoprire il valore della relazione e recuperare un ruolo attivo a livello sociale, ritrovando le competenze

e l'autonomia necessarie per reinserirsi nella società puntando a trovare un lavoro e una casa. Nel grande piano dell'accoglienza, è questo un progetto "anello" che dal dormitorio porta alla casa».

Il progetto si inserisce nella coprogettazione delle fragilità che Progetto Arca sta pianificando e attuando, in coordinamento con il Comune di Milano, passando da un primo aiuto di tipo emergenziale (pasti e posti letto) a un livello qualitativo maggiore dell'accoglienza, che punta all'integrazione sociale. I 25 ospiti sono selezionati dai servizi sociali comunali.

ALTRI due centri gestiti dalla Fondazione sono in via San Marco, struttura ora dedicata a un progetto femminile con ospitalità offerta a 10 donne sole, e via Aldini, macro comunità destinata ad accogliere 150 fragili. Tutti i centri sono aperti no stop. Altri 100 posti letto sono dedicati a emergenze come neve e picchi di gelo. Anche l'assistenza in strada è prevista h24, con l'obiettivo di dare soccorso immediato alle persone senza dimora in difficoltà e offrir loro un'opportunità di prima accoglienza per abbandonare la strada. È partito infatti da poche settimane

nel servizio tra il Comitato milanese di Croce Rossa e Fondazione Progetto Arca in convenzione con il Comune, che prevede una centrale operativa che risponde alle segnalazioni dei cittadini (allo 02.8844.7646) e coordina il servizio delle 19 unità mobili di strada delle varie associazioni, attive giorno e notte sul territorio per monitorare, offrire ascolto e assistenza e orientare ai ricoveri.

Previsto da quest'anno, per la prima volta, anche un rifugio notturno al Centro di via Aldini: 10 posti per senzatetto, individuati da Unità mobili e convinti ad accettare il ricovero, che possono trascorrere qui la notte prima di essere trasferiti in strutture di prima accoglienza.

Progetto Arca onlus nasce a Milano nel 1994. Al centro delle sue attività ci sono persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo. Con i suoi operatori, educatori e volontari, ascolta senza pregiudizio i bisogni di ogni persona in difficoltà, per accompagnarla in un percorso di recupero e di reinserimento sociale. Nell'ultimo anno ha assistito più di 31.000 persone e distribuito oltre 2.400.000 pasti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRI
Alberto Sinigaglia presidente di Fondazione Progetto Arca all'ingresso della nuova struttura in via Giorgi. Nella foto in alto un ospite con l'assessore Pierfrancesco Majorino